

C.C. N° 21/ 31.03.2017

OGGETTO . Mozione “ Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica “Our Health Is Not For Sale” – “La nostra salute non è in vendita” che si terrà il 7 aprile 2017”

Presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Il Presidente dà la parola al rappresentante del gruppo consiliare proponente Rosanna Farinetti, la quale prendendo la parola illustra il contenuto della Mozione, sotto riprodotto, presentata al protocollo dell'ente:

PREMESSO CHE:

L'art.32 della Costituzione Italiana obbliga lo Stato a tutelare la salute “come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”, garantendo cure gratuite agli indigenti;

CONSIDERATO CHE:

Nell'anno 2016 circa 11 milioni di Italiani hanno dovuto rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche, ben 2 milioni in più rispetto al 2012;

la spesa sanitaria legata alle prestazioni private, a cui gli Italiani hanno ricorso nel 2016, ammonta a 34,5 miliardi di euro, con un aumento di 3,2% rispetto al biennio 2013/2015;

la compartecipazione alla spesa sanitaria (TICKET) introdotta ormai da anni nei nostri SSR, è andata nel tempo aumentando sino ad arrivare al superamento della tariffa nelle prestazioni private, tanto che nel 2016 il 45,4% degli Italiani ha preferito rivolgersi al privato per prestazioni sanitarie che nel sistema pubblico avrebbe pagato ad una tariffa uguale o di poco superiore;

il 72,6% delle persone che hanno dovuto scegliere la sanità privata, lo ha fatto a causa delle lunghe liste di attesa;

7,1 milioni di Italiani hanno scelto prestazioni sanitarie in regime di “INTRAMOENIA”, dei quali il 66,4% lo ha fatto sempre a causa delle eccessive liste di attesa nel pubblico ed il 30% perché i laboratori, gli ambulatori e gli studi medici in accesso privato sono aperti il pomeriggio, la sera e nei fine settimana;

PRESO ATTO CHE:

ogni giorno piccoli ospedali e servizi territoriali vengono chiusi, il turnover degli operatori è sostanzialmente bloccato, con la conseguenza che le condizioni di lavoro peggiorano, le liste d'attesa per visite ed esami si allungano e l'accesso a servizi di qualità non è più garantito a tutti; il 45% degli Italiani ritiene che il proprio servizio sanitario regionale sia peggiorato;

i Pronto Soccorso degli Ospedali non sono più in grado di garantire la qualità dell'assistenza necessaria, stante l'affollamento e l'impossibilità al ricovero, con situazioni che offendono la dignità delle persone;

TENUTO CONTO CHE:

il prossimo 7 Aprile 2017 sarà organizzata la seconda edizione della giornata europea di azione contro la commercializzazione della salute "Our Health Is Not For Sale" - "La nostra Salute non è in vendita" con l'obiettivo di:

-denunciare le misure di austerità in corso e le loro conseguenze sia dirette (lunghe liste di attesa, precarizzazione delle condizioni di lavoro, riduzione dei posti di lavoro), sia indirette (riduzione dell'investimento pubblico con il fine della privatizzazione dello stesso e dell'apertura allo sviluppo delle ASSICURAZIONI PRIVATE);

-denunciare l'indebolimento della normativa a tutela del sistema sanitario pubblico , con il conseguente ampliamento di un mercato della salute a favore delle multinazionali e del capitale finanziario;

SI IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA ED IL CONSIGLIO COMUNALE A:

Aderire alla giornata europea di mobilitazione "Our Health Is Not For Sale" - "La nostra Salute non è in vendita" in difesa della sanità pubblica del 7 Aprile 2017.

Consiglieri presenti e votanti n° 16;

Udita la discussione relativa all'argomento in oggetto, il Presidente pone alla votazione la mozione che non viene approvata con n° 2 voti favorevoli (Tovani e Farinetti), con n° 4 voti astenuti (Gasperini, Barabino, Vecchio e Pistillo) e con n° 10 voti contrari (Gori, Imbroglia, Suffredini, Niccolini, Pacchini, Cappelli, Gentili, Stefanini, il Presidente del Consiglio e il Sindaco).
